



DOCUMENTO PROGETTUALE

OGGETTO: PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DI TIPO NON COMPETITIVO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ALLEANZE TERRITORIALI PER LA FAMIGLIA - CUP B79G25000560002 - CIG B7F81D2382

1. Premessa

Con DDR 108/2024 La Regione del Veneto, nell'ambito dei progetti di realizzazione delle "Alleanze Territoriali per la Famiglia" - Annualità 2024, di cui alla D.G.R. n. 689 del 18 giugno 2024, ha assegnato un contributo al Comune di Vicenza in qualità di capofila dell'ATS VEN_06 Vicenza per la realizzazione di progetti per la costituzione di una rete territoriale costituite dagli Enti Locali (anche associati) che - in collaborazione e accordo con organismi sociali, economici e culturali - promuovono, nelle comunità locali, politiche attente ai bisogni delle famiglie.

Il progetto presentato ha l'obiettivo di sostenere le sinergie territoriali e integrare alcuni servizi di cura a supporto delle necessità educativo-assistenziali delle famiglie con figli che frequentano i centri riabilitativi del territorio, al fine di favorirne al frequenza e sostenere l'effettivo accesso alle forma di welfare generativo del territorio.

Il dispositivo della co-progettazione risulta quello maggiormente rispondente alle finalità del progetto, considerato che la la progettualità, accanto ai Comuni, può prevedere la collaborazione di altri soggetti partner, quali, in particolare: enti pubblici; istituzioni scolastiche; istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza (IPAB); Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA); Enti del Terzo Settore; associazioni di famiglie; comitati di genitori; imprese private; associazioni di categoria.

Inoltre la progettualità deve garantire capacità di creare un approccio innovativo ai servizi pubblici attraverso soluzioni e strumenti che sappiano cogliere le opportunità derivanti dall'ICT (Information and Communication Technologies, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e dall'ibridazione di diverse accezioni di innovazione (tecnologica, sociale e di processo), con risultati duraturi nel tempo, mantenendo i benefici oltre la durata del finanziamento regionale; capacità di creare relazioni collaborative con soggetti pubblici e privati del territorio; orientamento tendenziale verso progetti per la conciliazione degli orari dei servizi educativi per la prima infanzia del territorio con le esigenze degli utenti.

In considerazione della necessità di valutare la fattibilità del progetto nel corso del 2025 sono stati promossi alcuni incontri con l'Azienda ULSS 8 "Berica", tutti i centri riabilitativi accreditati e le rappresentanti dei servizi sociali dei Comuni dell'ATS.

Dagli incontri è emersa la disponibilità dell'Associazione "La Nostra Famiglia" e del Presidio Riabilitativo "Villa Maria" mentre il "Centro Archimede" non ha espresso al momento interesse alla progettualità.



Gli incontri hanno consentito di mettere a fuoco in particolare la necessità di sostenere l'accesso ai centri da parte di quelle famiglie che per condizione economica, organizzazione familiare e isolamento sociale mostrano maggiore difficoltà nell'accompagnamento dei bambini alle sedute riabilitativo.

2. Finalità, valori e obiettivi generali

Il progetto intende valorizzare le risorse già messe a disposizione dai singoli enti e favorire la costruzione di un sistema di sostegno a queste famiglie anche valorizzando la creazione di reti di auto aiuto tra genitori.

3. Attività previste

Gli ETS interessati alla co-progettazione dovranno garantire:

- la disponibilità di individuare i beneficiari del progetto;
- personale con competenze specifiche relativamente alla supervisione organizzativa delle attività e alla capacità di favorire il coordinamento e la comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti;

Promuovere e sostenere azioni e in particolare:

- favorire il coordinamento dei trasporti delle famiglie e dei bambini anche utilizzando mezzi propri;
- garantire l'assicurazione degli autisti e la loro formazione;
- promuovere incontri e scambi tra le famiglie in modo da permettere l'auto aiuto e il sostegno reciproco;

Il Comune di Vicenza, quale capofila dell'ATS, garantisce:

- le risorse economiche previste per la realizzazione delle progettualità che saranno erogate agli ETS sulla base della rendicontazione economica e qualitativa presentata secondo i tempi previsti dal Progetto;
- il supporto dei propri operatori per la realizzazione delle attività.

Le risorse per la realizzazione delle attività potranno essere integrate da altre specifiche progettualità, fermo restando il divieto del doppio finanziamento, ossia che il medesimo costo di un intervento possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di natura diversa.